



FONDI  
STRUTTURALI  
EUROPEI  
**pon**  
2014-2020  
PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca  
Dipartimento per la Programmazione  
Direzione Generale per Interventi in materia di edilizia  
scuolastica, per la gestione dei fondi strutturali per  
l'istruzione e per l'innovazione digitale  
Ufficio IV



## ISTITUTO COMPRESIVO STATALE "D. ALIGHIERI" 72029 VILLA CASTELLI (BR)

---

### **REGOLAMENTO E PROGRAMMA D'ATTUAZIONE per la fornitura di beni mobili in comodato d'uso gratuito agli alunni**

#### **IL CONSIGLIO D'ISTITUTO**

VISTO l'art. 3, comma 2 della Costituzione della Repubblica Italiana che stabilisce che la Repubblica deve intervenire per rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana;

VISTO l'art. 34 della Costituzione della Repubblica Italiana che assicura ai capaci e meritevoli, anche se privi di mezzi, il diritto di raggiungere i gradi più alti degli studi;

VISTO il Decreto di riparto dei fondi e degli assistenti tecnici a tempo determinato (Riparto delle risorse per l'apprendimento a distanza) ai sensi dell'articolo 120, comma 5 del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18 e misure per l'emergenza, art.1 comma 1, lettera B;

VISTO il D.M. n. 129 del 17/11/2018, art 45, comma 2 "Competenza del Consiglio di Istituto in materia di attività negoziale "che recita: Al Consiglio d'istituto spettano le deliberazioni relative alla determinazione, nei limiti stabiliti dalla normativa vigente in materia, dei criteri e dei limiti per lo svolgimento, da parte del dirigente scolastico, delle seguenti attività negoziali:

d) utilizzazione da parte di soggetti terzi di locali, beni o siti informatici, appartenenti alla istituzione scolastica o in uso alla medesima;

VISTO il D.I. 129/2018 sulla facoltà della istituzione scolastica di concedere, in uso gratuito, libri o altri beni, per assicurare il diritto allo studio;

CONSIDERATO lo stato di emergenza provocato dal COVID19;

VISTO gli ultimi DPCM relativi al periodo di emergenza COVID-19;

CONSIDERATA la necessità di acquisire strumenti informatici per assicurare la fruizione del diritto allo studio agli alunni privi di mezzi, attraverso l'uso della didattica a distanza;

RAVVISATA la necessità di disciplinare mediante apposito Regolamento le modalità di fornitura dei beni mobili (tablet, pc, portatili e accessori, strumenti di connessione, ecc.) in comodato d'uso agli studenti beneficiari degli stessi, al fine di garantire la conservazione, la tutela e il miglior utilizzo del bene pubblico nell'ambito dell'autonomia educativa e didattica;

## **DELIBERA**

L'approvazione del seguente Regolamento per la fornitura di beni mobili in comodato d'uso.  
Delibera n. 2 del 06/11/2020.

Il seguente regolamento è stato approvato anche preventivamente in Collegio dei Docenti in data 02 novembre 2020.

### **Art. 1 – Finalità**

1. Il presente regolamento disciplina le modalità ed i criteri per la concessione di beni in uso gratuito ai sensi del D.I. 129/2018-

Il comodato d'uso (prestito gratuito) di beni è un servizio offerto, in presenza di apposite risorse finanziarie, prioritariamente a tutti gli studenti aventi i requisiti indicati all'art. 7. Art. 2 – Individuazione dei beni oggetto della concessione in uso gratuito

- Il Dirigente Scolastico, con proprio provvedimento, individua i beni che possono essere concessi in uso gratuito.
- L'elenco di tali beni deve essere pubblicato all'albo dell'istituzione scolastica e sul sito web della stessa.

1. Possono formare oggetto della concessione tutti i beni mobili di proprietà dell'istituzione scolastica che abbiano ancora una residua utilità e non siano impiegati per l'assolvimento di compiti istituzionali, nonché a condizione che l'istituzione scolastica sia licenziataria ed autorizzata alla cessazione d'uso.

### **Art. 3 - Modalità della concessione**

1. I beni sono concessi in uso gratuito a richiesta di un genitore o di chi esercita la patria potestà.

2. La concessione in uso non può comportare per l'istituzione scolastica l'assunzione di oneri eccedenti il valore di mercato del bene e deve essere subordinata all'assunzione di responsabilità per l'utilizzazione da parte del genitore o di chi esercita la patria potestà.

3. La concessione è sempre revocabile e non può estendersi oltre i periodi di tempo predeterminati.

4. I beni assegnati in comodato d'uso verranno scelti dalla scuola e concessi fino ad esaurimento delle disponibilità.

5. La consegna dei beni avverrà ad uno dei genitori o al tutore, previa controfirma di una ricevuta. In segreteria è predisposto un apposito registro in cui verranno annotati i beni concessi in comodato, le date di consegna e di restituzione, con le relative firme dei genitori.

#### Art. 4 - Doveri del concessionario

1. In relazione all'utilizzo dei beni il concessionario deve assumere nei confronti dell'istituzione scolastica i seguenti impegni:

- non cedere a terzi il godimento del bene oggetto della concessione;
- custodire e conservare il bene con la diligenza del buon padre di famiglia;
- restituire lo stesso bene ricevuto alla scadenza della concessione.

2. La restituzione di beni danneggiati esclude la famiglia da successivi benefici in questo ambito.

#### Art. 5 - Responsabilità del concessionario

1. Il concessionario è responsabile di ogni danno causato al bene o per il deperimento dello stesso derivante da qualsiasi azione dolosa o colposa a lui imputabile.

2. Il concessionario non è responsabile per il deterioramento derivante dal normale uso del bene. Sono a carico del concessionario le spese per l'utilizzazione del bene.

#### Art. 6 - Risarcimento danni

1. Se non avverrà la restituzione, o i beni risulteranno danneggiati, l'istituto, ai sensi dell'art. 1803 e successivi del C.C., addebiterà allo studente, e per lui alla sua famiglia (a titolo di risarcimento) una quota pari al 100% sostenuto dall'Istituto al momento dell'acquisto se il bene non era stato dato in uso in precedenza, al 50% per il secondo anno di utilizzo, al 30% per il terzo anno, al 10% per i successivi.

2. Nel caso in cui non vengano rispettati gli obblighi di pagamento, di cui al presente regolamento, lo studente verrà escluso dal servizio di comodato per gli anni successivi, fatta salva l'applicazione delle disposizioni di legge a tutela del patrimonio degli Enti pubblici.

#### Art. 7 - Criteri di assegnazione e preferenza

1. Hanno titolo a concorrere alla concessione di beni in uso gratuito gli studenti iscritti e frequentanti dall'anno scolastico 2020/2021 e seguenti, che siano in possesso dei seguenti requisiti economici fino alla concorrenza dei beni messi a disposizione dell'istituzione scolastica.

2. Le condizioni economiche del richiedente sono espresse dalla situazione economica del nucleo familiare di appartenenza con un indicatore della situazione economica equivalente (ISEE), che non potrà superare €10.000,00 (diecimila/00).

3. L'assegnazione è disposta prioritariamente a favore delle famiglie in condizione di maggiore svantaggio economico, sulla base di una graduatoria redatta secondo i seguenti criteri:

Criteri Punti

A) Indicatore ISEE	punti
Fino a € 3.000,00	5
Da € 3001,00 a € 6000,00	4
Da € 6001,00 a € 10,000,00	3

  

B) indicatore figli /studenti frequentanti l'I.C. "D. Alighieri"	
Per ogni figlio frequentante la classe 3^ secondaria di primo grado	5
Alunni con disabilità –DSA-BES	8
Alunni -BES DSA	5
Alunni nella cui famiglia 3 o più figli in età scolare frequentanti c/o questa scuola	5
Alunni nella cui famiglia 2 figli in età scolare frequentanti c/o questa scuola	3
Alunni nella cui famiglia 1 figlio in età scolare frequentanti c/o questa scuola	1

A parità di punteggio si considera l'alunno che il precedente anno scolastico ha riportato nel documento di valutazione finale i voti più alti.

Gli strumenti utili e necessari alla D.A.D., anche in considerazione dei dispositivi in dotazione a questa scuola, saranno prioritariamente assegnati agli alunni frequentanti la scuola dell'obbligo (primaria e secondaria di primo grado) e non più di uno a nucleo familiare.

Art. 8 – Modalità di presentazione delle domande

1. Le domande possono essere presentate da uno dei genitori o da chi esercita la patria potestà.

2. Le domande vanno redatte su apposito modulo predisposto dall'istituzione scolastica e rese in autocertificazione ai sensi del DPR n. 445/2000, relativamente ai dati inerenti gli aspetti conoscitivi dello studente e del richiedente e della relativa situazione economica. Le dichiarazioni potranno essere sottoposte a verifica da parte dell'amministrazione.
3. Le condizioni economiche vanno tassativamente documentate tramite l'attestazione ISEE in corso di validità rilasciata da un CAF, in mancanza di questo ISEE scaduto con autocertificazione aggiornata;
4. Le domande compilate vanno presentate all'ufficio di segreteria che le assume al protocollo nel termine che sarà stabilito dal Dirigente Scolastico.
5. Le domande consegnate in ritardo saranno accolte solo in base alla disponibilità residua dei beni.
6. Le domande dei non residenti saranno ugualmente considerate.

#### Art. 9 Restituzione beni

1. In caso di trasferimento ad altro istituto durante l'anno scolastico, i beni in comodato dovranno essere riconsegnati al momento della concessione del nulla osta il cui rilascio è subordinato alla restituzione, o al risarcimento, dei beni avuti in prestito.
2. È prevista la restituzione immediata per gli alunni che si ritirano dalla frequenza.
3. Coloro che non frequenteranno le lezioni per un periodo superiore a 15 giorni consecutivi, senza giustificato motivo, sono tenuti a restituire immediatamente i beni.
4. La restituzione dei beni dovrà avvenire alla conclusione del periodo d'uso didattico (entro il 10 giugno)

La mancata riconsegna nei termini previsti, o il mancato rimborso dei danni, comporteranno all'allievo l'impossibilità di usufruire nell'anno scolastico successivo del servizio stesso, oltre le responsabilità di cui all'art. 6. Per gli alunni delle classi terze la data sarà posticipata all'ultimo giorno d'esame.

5. Trascorsi infruttuosamente 15 giorni dalla richiesta di restituzione dei beni, verrà applicata una penale pari ad € 1,00 (uno) per ogni giorno di ulteriore ritardo. Inoltre, l'amministrazione si riserva di agire secondo le disposizioni di legge a tutela del patrimonio degli Enti pubblici per il recupero di quanto previsto all'art. 6 del presente regolamento.

#### Art. 10 - Commissione

1. È istituita la Commissione Comodato beni mobili così costituita:

- Dirigente scolastico o suo delegato con compito di coordinamento;
- DSGA;

- Un assistente amministrativo;
- un docente.

La commissione ha le seguenti competenze: coordina le procedure per l'erogazione del comodato, valuta le richieste e predispone la graduatoria degli alunni aventi diritto sulla base di criteri di all'art.7 del presente regolamento.

2. L'assistente amministrativo si incaricherà della distribuzione dei beni, compilazione degli elenchi, ritiro degli stessi entro i termini previsti, verifica dello stato di conservazione dei testi per la richiesta di risarcimento danno.

Art. 11 – Destinazione risorse

Le risorse economiche derivanti da risarcimento per danneggiamento verranno utilizzate per l'acquisto di beni da destinare al servizio di comodato.

Villa Castelli, 02/11/2020

LA DIRIGENTE SCOLASTICA  
*Maria Grazia RONGO*